

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 13 agosto

Anche oggi il telegiro si occupò quasi esclusivamente delle prossime eventualità in Oriente. Se dobbiamo credere ai discorsi tenuti alla Camera dei Comuni, esisterebbe ferma speranza nell'arrendevolezza della Porta circa il Montenegro, e anche (sebbene minore) circa la Grecia. Difatti, all'interpellanza di Atway che chiudevansi con la proposta che l'Inghilterra assicurasse alla Turchia il resto de' suoi possedimenti di Europa, purchè avesse sollecitamente ottemperato ai deliberati della Conferenza di Berlino, Dilke rispose non essere ciò necessario, nessun fatto essendo avvenuto che dimostrasse il bisogno di nuovi impegni delle Potenze per avere l'adesione ad impegni già contratti.

Noi non comprendiamo questa sicurezza ostentata oggi dal Ministero inglese; ma se non fatti, indizi molti vi hanno che assai a malincuore (com'è d'altronde naturalissimo) la Porta si presterà ai desideri delle Potenze. Se non che le Assicurazioni di Dilke troverebbero conferma (riguardo il Montenegro) in un telegramma odierno da Costantinopoli, secondo il quale Riza pascià e le sue truppe avrebbero ordine di eseguire la Convenzione Corti del 18 aprile, e se ciò si rendesse impossibile, di disporre la consegna di Dulcigno al Principato. Ma, venuto Riza pascià in Albania, l'ostacolo massimo tornerà nella Lega Albanese, e allora forse si renderà necessaria la dimostrazione navale cui parteciperà l'incaricato turco con la fregata Selimie.

Che se noi pubblicisti ogni giorno prevediamo la prossima caduta della Turchia, l'ammalato del Bosforo vuole prolungare la propria agonia; tanto è vero che per restaurare le finanze dell'Impero è già giunto a Costantinopoli un famoso finanziere tedesco, e che da là si pensa ad inviare in Germania venti giovani della Scuola militare turca, affinchè abbiano a perfezionare i loro studj. Tutto sta che le Potenze lascino fare tranquillamente alla Turchia questo ultimo tentativo per prolungare la propria esistenza come Stato europeo.

Nei diari francesi si sente ancora l'eco delle feste di Cherburgo. Oggi poi annunciano seri provvedimenti, perchè nel termine legale sieno eseguiti in tutta la Francia i Decreti contro le Corporazioni insegnanti.

Da molto tempo non si parlava di feniani, di quell'audace setta che assomiglia non poco ai nihilisti della Russia. Ebbene, un telegramma da Cork ne accertò la presenza colà, e dimostrò come in loro l'antica audacia, per cui si ebbero in Inghilterra ed in Irlanda tanti processi celebri, non è venuta meno.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 12 agosto.

Eccovi la promessa replica alla lettera da Palmanova, pubblicata nel *Giornale di Udine*, in risposta alla mia corrispondenza del 24 luglio.

Per giudicare sulla convenienza del linguaggio adoperato dal mio oppositore, gioverà riprodurre quelle mie frasi che tanto sembrano averlo offeso:

« Questa ferrovia (da Udine a Palmanova, con prosecuzione da un lato verso Trieste e dall'altro verso Ve-

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

nezia) solleciterà anche le bonifiche delle paludi, trasformandole in campagne fertilissime: allora la sventurata Palmanova potrà uscire da quello stato di isolamento e di abbandono, nel quale si trova in causa dell'assurdo confine impostoci nel 1866. Lo scoraggiamento deve esser giunto al massimo in quella città, se devesi giudicare da certi fatti spiacenti. Senza ricordare lo scarso appoggio che vi trovò il progetto del canale del Lettura, vedo ora che si protesta contro l'istituzione del deposito d'allevamento di cavalli per l'esercito, asserendo che la città ne risente gravi danni per l'igiene, per la sicurezza degli abitanti e per la viabilità: se esistono alcuni inconvenienti si cerchi di rimediare, ma non si rinunci addirittura — ed in tal forma — ad avere quel deposito che tanti altri paesi accoglierebbero con riconoscenza verso il Governo che dà quella fonte di guadagno. Non so se anche là alcuni interessati abbiano cercato di svisare la verità: ma non sarebbe inopportuno di sollecitare quei patriottici abitanti a stare bene attenti agli interessi generali della loro città».

Io domando a chiunque abbia buon senso e giudichi imparzialmente, se una sola delle mie frasi può giustificare la forma tatt'altro che gentile della sdegnosa risposta. Non è in quel modo che si trattano gli interessi di una infelice e benemerita città: solo da una discussione assennata e calma può apparire la verità dei fatti e si possono conoscere i provvedimenti più opportuni da adottarsi per togliere o mitigare i danni che esistessero realmente. Lo stile di quella lettera mi farebbe quasi dubitare che il suo autore sia uno dei promotori delle proteste fatte dal Comizio tenutosi in quel Teatro sociale, e dal Consiglio comunale di Palmanova. Naturalmente egli avrà creduto di rendere con ciò un vero servizio al paese, ed io non posso che lodare sinceramente la buona intenzione. Se il mio incognito oppositore è come me animato dalla più viva simpatia per la tanto patriottica e tanto disgraziata Palmanova, e vuole — della qual cosa non dubito — fare tutto il possibile per aiutarla a rialzarsi, io lo prego innanzi tutto a riacquistare la perduta calma ed a studiare spassionatamente le condizioni vere ed i reali bisogni della sua città: io sarò ben lieto se in qualche modo potrò essere utile.

Ciò che addolora di più si è il sentire che colà — a quanto mi si dice — vi sono delle persone, le quali vanno cercando ogni pretesto per combattere il Governo, ed in generale il Partito che ora sta al potere, per semplice spirito partigiano, nulla curandosi delle tristi conseguenze che ne derivano al loro infelice paese. E siccome alle sventure si crede molto facilmente, e l'averne provate tante fa temere che ne tocchino sempre di nuove così si spiega facilmente come le esagerate lagnanze di alcuni siano riuscite a commuovere ed allarmare una intera cittadinanza. — Per quanto io so, i lamentati ostacoli recati alla pubblica viabilità si riducono: I.º alla chiusura con steccati di parte delle fosse e dei prati esterni della fortezza, e ciò non reca danno agli abitanti; II.º sbarcamento di parte della piazza del mercato, in prossimità della grande scu-

deria: ciò non impedisce che possa concorrere liberamente al mercato un numero eguale di animali, di quello che concorreva in passato; III.º progetto sbarramento di altre piazze interne: questo potrebbe venire limitato di comune accordo col Municipio, e specialmente dovrà impedirsi che presso l'Ospitale e nei punti più bassi si formino dei depositi di materie in putrefazione. Si dice che presso Fauglis è impossibile il passare per la strada, quando vengono condotti i cavalli da quella parte. Mi immagino che i cavalli non faranno degli esercizi ginnastici, e che ad ogni modo anche a questo inconveniente si potrà facilmente provvedere.

Quanto all'aumentato numero delle mosche e delle zanzare, confido che non si vorrà insistere nel farne una questione seria. A Roma e nei dintorni ci sono moltissimi cavalli nelle stalle e sulle praterie; eppure non si lamenta mai disgrazia né si è tormentati dagli insetti. È una semplice supposizione quella che la presenza dei cavalli in Palmanova possa far sviluppare le malattie infettive; né sin qui le malattie sono aumentate. Palma stessa lamentò l'allontanamento dello squadrone di cavalleria, e credo sarebbe soddisfatta se vi prendesse stanza tutto un reggimento di cavalleria: ciò vuol dire che in quel caso non temerebbe lo sviluppo di malattie, ed avrebbe ragione, vedendo come quelle malattie non colpiscono gli stessi soldati che sono di continuo esposti alle esalazioni delle stalle.

Se le mie informazioni sono esatte, gli stessi medici Alessi e Bortolotti ebbero a dire che, a loro avviso, bastava impedire la chiusura della piazza presso l'Ospitale ed il formarsi di depositi d'acqua stagnante ed impura in prossimità all'abitato.

Dunque tutti questi inconvenienti sono facili ad evitarsi, trattando amichevolmente colle Autorità governative, le quali si uniformeranno alla dichiarazione fatta dal Ministro della guerra, essere, cioè, sua ferma intenzione di porre in opera quanto da esso dipende, per far sì che il deposito allevamento cavalli non abbia a riuscire contrario ai veri interessi di questa patriottica città, ma contribuisca invece a promuovere tutti i vantaggi che da tale istituzione possono derivare.

E poi non vi sono forse le leggi per frenare anche i possibili abusi delle Autorità governative? Se qualche misura riesce incomoda o dannosa, perchè non fare le pratiche opportune nei modi più regolari e convenienti?

Il deposito dà lavoro ad un discreto personale permanente, oltre quello provvisorio, e quello eventuale per ispezioni od altro; le caserme sono meglio custodite ed il Governo ha più interessi da difendere colà; la fornitura di foraggi e paglia procura al Distretto qualche altro guadagno, e così per altri generi necessari, purchè i prezzi non siano eccessivi; i concimi restano sul luogo a beneficio delle vicine campagne; l'allevamento privato di cavalli sarà incoraggiato dalla prospettiva di vendite vantaggiose. Si pretende che un migliaio di cavalli possa recare gravi danni ai privati, facendo scaraggiare i foraggi, mentre i soli terreni erariali rendevano al Governo 10,000 lire, oltre a quel tanto che occorreva alla cavalleria di guarnigione: intanto

ora non sono che 500 cavalli, e quindi pochi più di prima, cosicchè per ora non si può parlare di carestia, e poi anche se ne verranno 1500, non temo la scarsità dei foraggi, perchè ora, tra altre cose, si deve tenere conto anche dell'irrigazione del canale del Ledra, la quale principierà — spero — nel prossimo anno.

A sentire le proteste, e specialmente a leggere quella lettera da Palmanova, parebbe che il Governo nazionale, dimenticando i sacrifici enormi sopportati da quella fortezza in causa della assurda delimitazione di confini, si divertisse ora a torturare quegli ottimi cittadini! Quando si è tristamente prevenuti, i favori sembrano offesi; calma, calma, non abbiamo da fare con un Governo straniero e dispotico. Se gridate sempre, e per ogni minima cosa, nessuno vi sentirà: i danni reali e quelli immaginari si confederano insieme.

Ed ora che mi sono spiegato, egregio contradditore, le sarò grato se mi darà altre informazioni: vuole che discutiamo con calma e cortesia gli interessi di Palmanova? Io sono ai suoi ordini.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 12 agosto contiene:

1. R. Decreto che aggiunge un posto di assistente alla Biblioteca universitaria di Bologna.

2. R. Decreto che modifica il ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Modena.

3. Disposizioni nel personale del Ministero dell'interno.

4. Disposizioni nel personale dell'amministrazione del demanio e delle tasse.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

6. Avviso del Ministero di agricoltura, industria e commercio, su rinunzie ad atti statuti di privative.

7. Prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico.

8. Il seguente R. Decreto:

Umberto I

per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione, col' incarico di eseguire un'ampia e particolareggiata inchiesta morale, economica ed amministrativa sulle Opere Pie del Regno, e di studiare e proporre quindi un piano di generale riordinamento, che risponda allo spirito dei tempi e alle mutate condizioni sociali.

Art. 2. La Commissione è composta dei signori:

Conte comm. Giovanni Codronchi-Argel, deputato al Parlamento — Comm. avv. Eugenio Corbetta, id — Comm. avv. Cesare Correnti id — Prof. Comm. Settimio Constantini, id — Barone cav. Francesco De Renzis, id — Prof. comm. Luigi Luzzati, id — Conte comm. Pietro Manfrin, senatore del Regno — Prof. comm. Paolo Mantegazza, id — Comm. Gio. Battista Morana, deputato al Parlamento — Dott. Giuseppe Musso id — Prof. comm. Ferdinando Palasciano, senatore del Regno — Marchese comm. Gioachino Pepoli, id — Conte comm. Luigi Pianciani, deputato al Parlamento — Comm. avv. Francesco Salaris, id — Conte comm. Alfonso Sanseverino

Vimercati, senatore del Regno — Nob. comm. Siberio Bergardi, id. — Prof. comm. Casimiro Speriano, deputato al Parlamento — Comm. avv. Diego Taliani, id. — Prof. comm. Luigi Bodio, direttore della Statistica generale — Avv. Quirino Quirini — Comm. avv. Giuseppe Scotti, segretario della Congregazione di Carità di Milano.

La Commissione si costituirà nel modo che crederà più opportuno, nominando nel suo seno il presidente e gli altri uffici che stimerà necessari.

Art. 3. La Commissione proporrà al ministro dell'interno la nomina di Comitati provinciali, incaricati di seguire, sotto la sua direzione e secondo le sue istruzioni, le investigazioni e i lavori che reputerà necessari per il compimento del suo mandato.

Potrà però anche, ogni qualvolta lo crede opportuno, recarsi sopra luogo per rettificare e completare personalmente i propri studi ed esami.

Le Autorità governative si presteranno a somministrare tutte le notizie e i documenti di cui avesse bisogno.

Art. 4. Il ministro dell'interno provvederà i locali e il personale di segreteria necessario alla Commissione e ai Comitati provinciali.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1880.

UMBERTO

DEPRETIS

Una circolare dell'onorevole Villa constata che malgrado gli eccitamenti e le disposizioni impartite, l'amministrazione della giustizia è tarda, e le carceri sono popolate ancora non solo da un gran numero di persone che attendono il giudizio da molti mesi, ma anche da parecchie che ne sono in attesa da oltre un anno. Ordina quindi ai procuratori generali ed ai giudici istruttori che le procedure penali che durano da oltre un anno, siano compiute entro l'ottobre; ed ordina altresì ai presidenti e procuratori generali delle Corti d'appello che le cause pendenti da oltre un anno siano esaurite interamente entro il dicembre; durante le ferie non dovrà interrompersi l'opera delle Assise e dei Tribunali.

Il 15 agosto, scrive la *Liberà Italiana* di Genova, per iniziativa della Società dei Reduci delle Patrie battaglie di S. Alberto si farà una solenne commemorazione in onore dell'eroica donna Annita Garibaldi che dal Brasile a Montevideo — da Montevideo a Roma — divise intrepida sempre — col Generale — tutte le fatiche ed i pericoli di quella leggendaria epopea — che ebbe fine eroicamente sfortunata in Roma — ove Ella fu ammiranda per abnegazione e valore — ma che affranta dai disagi di quella memoranda ritirata — morì alle Mandrie nella Pineta di Ravenna il 7 agosto 1849.

Dicesi che il ministro della guerra, nella ricorrenza dell'anniversario della battaglia della Cernaia, decorerà tutti gli ufficiali che presero parte a quel fatto d'arme.

Corre voce che il prossimo movimento prefettizio comprenderà le prefetture di Palermo, Messina, Napoli, Catanzaro, Bari e Venezia.

La Commissione nella classificazione dei porti, terrà oggi, sabato, la prima adunanza in Roma.

Le entrate delle gabelle e del demanio in luglio diedero un aumento di 10 milioni; sei spettano alle importazioni straordinarie dello spirito e del petrolio.

Il Diritto pubblica la Nota collettiva in data del 3 agosto, diretta dalle Potenze alla Turchia, sulla questione del Montenegro. Essa dichiara che le Potenze non possono accettare come soddisfacenti le proposte formulate dalla Porta nella Nota del 5 luglio; parla di rinforzi mandati dalla Turchia alla frontiera del Montenegro, ritenendoli inviati per eseguire fedelmente gli impegni stabiliti. Soggiunge che i vari Governi non potrebbero prestarsi più oltre ad un sistema di continue proroghe, e che quindi si vedono posti nella necessità di porvi un fine.

La Nota chiude in questi termini:

« I firmatari credono sarebbe più conforme agli interessi della Porta l'eseguire l'immediata cessione del Distretto di Dulcigno e quella parte della riva destra della Bejana che si estende fino all'imboccatura del fiume.

« Raccomandano nuovamente alla Porta di eseguire quanto fu stabilito nella Conferenza di Berlino, che sarebbe più vantaggioso a tutte le parti. Tuttavia, nel caso che la Sogliana Porta preferisca di astenersi agli impegni contratti colla Convenzione 18 aprile, i firmatari di essa devono prevederla che se, spirate tre settimane a partire dalla presente notificazione, non sarà stata data previa ese-

uzione alla Convenzione stessa, i Governi contano che la Turchia si aggiungerà alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, onde aiutare il principe del Montenegro a prendere possesso colla forza del Distretto di Dulcigno onde dar seguito all'altra proposta formulata colla Nota 26 giugno ».

Seguono le firme dei sei ambasciatori.

S. A. R. il principe Eugenio di Savoia, Presidente del Consorzio nazionale, ha presentato a S. M. il Re in udienza particolare il seguente indirizzo firmato da tutti i membri del Comitato centrale, e gli ha presentato contemporaneamente moltissimi indirizzi di Comitati e patroni del Consorzio inviati al Principe presidente ed al Comitato centrale da ogni parte d'Italia e dall'estero per manifestare la loro esultanza e riconoscenza per la recente determinazione di S. M. il Re di pagare il milione offerto al Consorzio nazionale dal magnanimo Suo Generale Vittorio Emanuele II.

S. M. il Re ha accolto con segni del più vivo gradimento quelle dimostrazioni. Ha letto attentamente l'indirizzo del Comitato centrale, ritenendo presso di sé anche gli altri indirizzi per esaminarli e leggerli tutti. Poi dimostrando il più grande interessamento per questa istituzione, si è intrattenuto a lungo col Principe presidente a discorrerne minutamente informandosi dell'Amministrazione, dei progressi compiuti dal Consorzio in questi ultimi anni, del tempo probabile per raggiungere la sua meta, delle cause che potranno accelerarne il cammino, delle nuove offerte che continuamente affluiscono al Consorzio e dei pagamenti delle offerte antiche che già si compiono su vasta scala o integralmente o con rate annuali; ha udite le informazioni dategli dal principe di Cagnano con tutta l'attenzione e col maggiore interesse, dimostrando vive sollecitudini per questa nobile e patriottica istituzione. Ecco l'indirizzo del Comitato sottoscritto da tutti i suoi componenti:

« MAESTÀ,

« Il Comitato centrale del Consorzio nazionale compie un grande e gradito dovere presentando alla M. V. l'attestato della sua ammirazione e riconoscenza per la determinazione presa da V. M. di soddisfare l'offerta fatta a questa istituzione dal Re Vittorio Emanuele II di gloriosa memoria.

« Con questa risoluzione nobilissima, saggia ad un tempo e generosa, Voi date compimento ad una parola di Re, affidata d'oltre tomba dalla grande anima dell'Augusto Vostro Genitore a Voi erede della sua lealtà e dei magnanimi sentimenti del Suo cuore. Rendete il più solenne e prezioso omaggio a questa nostra patriottica Istituzione, la quale nata quattordici anni or sono l'Augusto Patronato del Re Galantuomo e Guerriero, ha saputo colla immutata costanza de' suoi proponimenti e coi risultati già ottenuti, vincendo mille difficoltà, meritarsi le simpatie e il patronato dell'Augusto Suo Figlio. — Affermate agli italiani nel modo più eloquente ed autorevole che il Consorzio è ormai una gloria nazionale ed una grande guarentigia del credito pubblico e dello Stato. Dimostrando la Vostra fede nel suo avvenire ne attestate la vitalità e la vigoria.

— A coloro che si mostrano titubanti nell'adempimento della loro promessa insegnate come essa sia sacra e si debba osservare.

« MAESTÀ,

« Il Comitato centrale apprezza tutta l'importanza di questo Vostro atto, di valore morale inestimabile, che segna una data memoranda ed una delle più belle pagine negli annali del Consorzio nazionale; e non sa come meglio manifestare e riassumere i suoi sentimenti che con una uoname acclamazione al suo giovine Re, degno successore di quel Magnanimo Carlo Alberto e di quel Grande Vittorio Emanuele II, che le più lontane generazioni ricorderanno con immortale gratitudine non solo per aver iniziata e compiuta l'opera di unità ed indipendenza Italica, ma anche per avere inaugurato le più civili riforme e protette le più utili istituzioni nazionali ».

— Si sta promovendo dai clericali un'associazione universale del centesimo, detta *Unione universale per il tributo quotidiano del Sommo Pontefice*.

Non si domanda che un centesimo al giorno.

L'Associazione ha la sua sede principale in Roma e centri dipendenti per tutto il mondo.

Un appello è stato già indirizzato ai cattolici.

Gli aggregati alla Società si divideranno in due classi, la prima è dei soci attivi, che sono gli appartenenti « pro tempore »

ai vari Consigli, e in seconda è quella degli aderenti. A questa seconda può appartenere chiunque vuole, ed il solo vincolo dell'Associazione è di far l'offerta mensile di centesimi 30 destinati, come si è detto, per il tributo quotidiano al Sommo Pontefice.

I vari Consigli già eretti per ora si dichieranno esclusivamente alla formazione di centri da loro dipendenti, secondo le norme stabilite; per poi incominciare, col primo del prossimo ottobre, ad aggregare soci aderenti e raccogliere le offerte per il quarto trimestre dell'anno 1880.

In altri termini, quest'associazione del centesimo non è che una riproduzione o meglio una riorganizzazione dell'*Obolo di San Pietro*.

NOTIZIE ESTERE

Continuano da parte del Governo greco i preparativi, onde aver pronte al bisogno le forniture per l'esercito; continuano gli acquisti all'estero di armi, munizioni ed oggetti di vestiario. La cifra dell'effettivo, compresi i volontari, ed esclusa la guardia nazionale, è calcolata a 65,000 uomini.

Le truppe che il Governo turco ha invitato in Tessaglia per opporsi alla occupazione di quella provincia da parte della Grecia, sono in piena dissoluzione. A Larissa un battaglione, rinforzato da bande di baschi-bouzouck, si è rivoltato contro le autorità, reclamando il soldo, e, avendolo ottenuto, ha depredato la città, e ne è poi partito, dirigendosi a Volo. Bande di disertori percorrono la provincia, saccheggiando ed uccidendo i miseri abitanti.

Si ha da Parigi, 13:

Si fanno negoziazioni attivissime dalla Francia e dall'Inghilterra per decidere le Potenze ad una azione comune in Oriente.

Nei circoli governativi si torna a parlare della missione Thomassin.

Il primo presidente della corte di Bordeaux si dichiarò competente nel processo dei Gesuiti contro il prefetto per la violazione di domicilio. Il Governo ha rinviato il processo al tribunale dei conflitti.

Per evitare l'espulsione, i domenicani presenteranno una dichiarazione, con la quale protestano di divenire preti secolari.

Fu evacuato il forte Vincennes. In pochi giorni centoventi soldati vi erano stati affetti da febbri tifoidee.

Dalla Provincia

À proposito della tariffa sulla Ferrovia della Pontebba.

Leggesi nel *Tempo* di Venezia:

Giorni sono, avevamo invocata l'applicazione al confine di Pontebba della Tariffa speciale A — *Merci in transito*.

Oggi ci consta che quella tariffa si sta *rimaneggiando*, cosa la quale significa, in questo come in tanti altri casi, che si sta *aumentando*.

Prima infatti le basi di detta tariffa erano di centesimi 6, 5 e 4 per tonnellata e chilometro senza condizione di percorrenza, mentre ora si stabilirebbero le basi di centesimi 8, 7 1/2, 7, 6 1/2, 6, 5 1/2, 5, 4 1/2 e solamente di centesimi 4 nei percorsi superiori ai 550 chilom. per gli articoli nominati (II categoria) in vagoni di 10,000 Kilog.

La base dei 4 centesimi non sarebbe più applicabile p. e. ai cereali da Cormons a Camerlata, Lecco ed Arona, e Venezia pagherebbe per tale articolo fino a Peri centesimi 5 1/2 in luogo di 5 e 4 come prima per tonnellata e chilometro..

Anche il diritto fisso da lire 1.30 verrà portato a lire 2 ed 1.50.

Questa nuova tariffa dividerebbe poi le distanze chilometriche da 151 a 250 chilometri — 250 a 400 chil. — 401 a 550 chil. — oltre 550 chil.

Il che riesce proprio contrario alle relazioni fra Venezia ed il transito di Pontebba.

Questo infatti dista da Venezia 250 chilometri; per cui ad esso non sono applicabili che le basi per 151 a 250 chilom., cioè le basi stesse applicabili a Venezia a Peri (chilom. 155) e Cormons (chilom. 156).

Le condizioni di percorrenza poste generalmente a base di tutte le tariffe speciali sono:

da 101 a 200 chilom.
» 201 » 300 »
» 301 » 400 »
» 401 » 500 »
oltre 500 »

E perchè non dovrebbero mantenersi anche per la tariffa di transito? Non sarebbe ciò più giusto e ragionevole?...

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 10 agosto 1880.

1. Venne disposto il pagamento di l. 1200 a favore del tipografo Giovanni Zavagna in acconto della fornitura di stampati di Ufficio durante il II trimestre 1880.

2. Come sopra di l. 271.38 a favore del Comune di Buttrio, in causa perequazione dei debiti e crediti di quel Comune verso il fondo territoriale.

3. Come sopra di l. 456.90 a favore di vari Comuni per rimborso d'importi antecipati per sussidi a dementi cronici stati assegnati a tutto luglio 1880.

4. Fu disposto il pagamento in cassa provinciale di l. 670.98 a deconto del maggior debito di l. 739.41 dovuto dalla R. Conservazione dell'Archivio notarile in Udine a rimborso delle spese incontrate dalla Provincia per l'impianto degli Archivi notarili di Pordenone e Tolmezzo, rimanendo così a pagarsi a saldo sole l. 68.43.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 26 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 21 di tutela dei Comuni, n. 5 di Opere pie; in complesso affari trattati n. 56.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
MALISANI

Il Segretario-Capo
Merlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tassa di esercizio e rivendita

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa d'esercizio e rivendita 1880 e supplementa 1879 a termini dell'articolo 17 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa troverà depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i crediti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su cartafiligranata di cent. 60, corredata dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Municipio di Udine,
li 14 agosto 1880.

IL SINDACO
PECILE

ELENCO DEI GIURATI estratti l'11 agosto 1880 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 31 agosto 1880.

ORDINARI

Mauroner dott. Adolfo avvocato S. Maria, Nussi Tommaso cont. Cividale, Dorigo Alessandro cont. Roveredo, Podrecca Antonio cont. Cividale, Pantarotto Giacomo maestro Pasiano, De Pauli Alessandro cont. Forni di Sopra, Scrosoppi Giulio cent. Udine, Poldotto Antonio maestro Caneva, Montegnacco co. Urbano agente imposte Tarcento, Zanussi Giuseppe maestro Prata, Bardusco Marco cont. Udine, Malisani dott. Giuseppe avvocato Udine, Rainis Bortolo cont. Tolmezzo, Pagan Pietro esattore Aviano, Capriacacco nob. Giulio avvocato Colloredo, Lorenzetti Antonio cont. Sacile, Foraboschi Paolo cons. com. Meglio, Tonutti dott. Ciriaco ingegnere Udine, Quadrini Francesco laureato Sacile, Vuga Giuseppe cont. Cividale, Zuliani Luigi seg. com. Tramonti di Sotto, Zuccaro Achile cont. Sacile, Groppero co. Giovanni cont. Udine, Trojero Osvaldo cont. Sauris, Brugnera Angelo cont. Udine, Baldassari Marcello seg. com. Trasaghis, Springolo Gio. Battista cont. Casarsa, D'Avanzo nob. Cesare impiegato Udine, Frisacco Erasmo cont. S. Vito, Ronchi co. Gio. Andrea avvocato Udine, Zanier Federico cont. Pontebba, Armellini Giacomo cons. com. Tarcento, Springolo Domenico cons. com. Casarsa, Sala Felice cont. Forni di Sotto, Cavarzerani Gio. Battista ex-cons. com. Caneva, Giordani Angelo ex-cons. com. Clauz, Fabris Giovanni agrimensor Clauzetto, Volpe Marco cont. Udine, Polese Antonio farmacista Udine, Valussi Antonio licenziato Talmassons.

Supplenti

Lenardon Gio. Battista maestro, Murero Odorico licenziato, Springolo Marco cont. Rizzi Leonardo cont. Valussi dott. Odorico ingegnere, Franzolini dott. Ferdinando medico, Volpe Antonio cont. Della Rovere dott.

Gio. Batta avvocato, Commissari Pietro far-
macista, Baldini Edoardo licenziato, tutti di
Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi nella
prima Sesstone del terzo trimestre 1880
dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine. Nel
giorno 31 agosto e seguenti si tratterà la causa
per contraffazione ed uso doloso di Carte di
pubblico credito straniere, contro Lorenzoni
Osvaldo, De Monte Felice, Monassi Giovanni,
Felice Fortunato, Comino Valentino, Giaretti
Antonio, Ganzitti Giovanni, Saccavino Andrea,
Barberis Giacomo, Zanuttig Ferdinando, Da
Rio Francesca e Da Rio Maria; testimoni
numero 44; Pubblico Ministero, Procuratore
del Re; difensori, Antonini, Forni, Baschiera,
Cesare, Tamburini, Puppati, Della Schiava,
Dabala e Buttazzoni.

**Nella prossima tornata del
Consiglio Comunale** fra altri og-
getti si discuterà pure un progetto per co-
struzione di uno spanditoio in via della
Prefettura in sostituzione dell'attuale.

Facciamo viva preghiera perché taluno
dei signori Consiglieri voglia, nell'interesse
dell'igiene e del decoro della città, richia-
mare un provvedimento altresì per una mi-
gliore sistemazione delle indecenti latrine
pubbliche site in Piazza Venerio e del
Giardino. Pur troppo un forestiere, ove non
si rivolga alla carità di qualche privato, non
saprebbe qui in Udine come soddisfare con
decenza certi bisogni che non sono i meno
importanti della misera vita umana. La spesa
che reclamiamo, non sarà certo quella che
dissesterà le finanze del Comune.

Giardini d'infanzia. La Società
dei Giardini ha disposto perchè genitori e
Soci assistano agli esercizi dei bimbi e delle
bambine nelle due ultime settimane dell'anno
scolastico. Oggi 14, alle ore 12, questi visi-
teranno il Giardino in Via Tomadini, e la
visita al Giardino in Via Villalta è desti-
nata a sabato 21 agosto.

E uscita la tredicesima dispensa delle
Poesie di Pietro Zoratti, edizione Bardusco.

Tombola e Corsa. Domani nella
Piazza Giardino, si avrà la *tombola di bene-
ficienza*, e poi l'ultima *corsa* della stagione.
Se il tempo, com'è a sperarsi, sarà favo-
rile, verranno in buon numero i comprovin-
ciali ed i nostri amici del Friuli orientale,
e grande sarà il divertimento.

Teatro Minerva. Le prove del
Ruy Blas riusciranno soddisfacenti, e, questa
sera, ore 8 e 1/2, andrà in scena. Anche in
quest'Opera gli egregi Artisti di Canto e
la brava Orchestra s'avranno applausi, e l'in-
traprendente impresario cav. Dal Toso vedrà
coronati i suoi sforzi per dare a Udine nella
stagione di S. Lorenzo uno spettacolo degno
d'un principale Teatro. Avviso ai compro-
vinciali.

Birreria-Ristoratore Dreher.
Questa sera 14 corrente alle ore 8 1/2, con-
certo musicale.

Domani, 15 corrente ore 8 1/2 concerto
musicale col seguente

Programma

1. Marcia N. N. — 2. Polka N. N. —
3. Duetto nell'Op. «Trovatore» Verdi — 4.
Mazurka N. N. — 5. Sinfonia «Semiramide»
Rossini — 6. Watz N. N. — 7. Fantasia
brillante nell'Op. «Lucrezia Borgia» Donizetti — 8. Flik e Flok Herte — 9. Ca-
vatinas nell'Op. «Norma» Bellini — 10. Galopp.

ULTIMO CORRIERE

Il ministero della istruzione pubblica in-
tende di riaprire la scuola italiana a Costan-
tinopoli, stata chiusa anni sono: è inesatto
invece che voglia aprirne una nuova a Tunisi.

Si ha da Venezia 13, che progrediscono
felicemente le pratiche per la costituzione
di una società veneziana di navigazione
sull'Adriatico e sull'Jonio. Il Comitato, che
consenzienti le autorità cittadine, prese tale
deliberazione, nominò ieri sera un sotto-co-
mitato tecnico. I corpi morali di Venezia e
delle provincie daranno dei sussidi.

Il *Popolo Romano* dice che la questione
dell'ordinazione della macchina del *Lepanto*
verrà portata al Parlamento.

I giornali di Roma esprimono la speranza
che il Bey di Tunisi non consentirà a
concessioni che possano ledere i diritti
teriori.

S. A. R. il duca d'Aosta parte do-
mattina, da Venezia in forma privata, colla
corsa delle ore 9.05 alla volta di Torino.
Con lui partono pure i Principini suoi figli.

Il *Diritto*, rispondendo alla *Gazzetta*
di Venezia di lunedì, la quale affermava
essere impossibile, senza il concorso del
Governo, che qualsiasi navigazione privata

possa reggere di fronte alla concorrenza delle
navigazioni sovvenzionate, torna a difendere
gli interessi di Venezia ed a domandare la
costituzione di una Compagnia di navigazione
veneziana.

— E falsa la notizia data dal *Fanfulla*
che l'on. Bardesono, prefetto di Palermo, sia
stato traslocato a Venezia.

— L'on. Villa è partito per Montecatini.
Prima di ritornare a Roma egli ha intenzione
di fare una gita a Venezia e di visitare
Bassano, per passare poi a Recoaro e fer-
marvisi alcuni giorni.

— La questione tunisina dà luogo ad un
vivo scambio di comunicazioni tra il nostro
governo e quello di Francia. Si sta atten-
dendo risposta alle osservazioni fatte dall'Italia
per la condotta del console francese a
Tunisi sig. Roustan.

— Si ha da Napoli, che la causa delle
liste amministrative è stata di nuovo riman-
pata a mercoledì.

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Dalla Moravia sono an-
nunciati straripamenti di fiumi e inonda-
zioni.

Parigi, 13. Il *Journal des Débats*,
parlando della quistione del Danubio, susci-
tata dall'articolo del *Grenzbote* di Berlino,
rinfaccia all'Austria la tendenza di voler
fare un suo monopolio della navigazione sul
Danubio. Soggiunge che non fu l'Inghilterra
solamente, ma tutta la Commissione europea
che respinse le pretese dell'Austria.

Scutari, 13. Le tribù degli albanesi
cattolici si accorderanno di accorrenere alla
cessione di Dulcigno, purché venga conserva-
ta l'autonomia e garantiti i diritti ter-
ritoriali.

Costantinopoli, 13. È stato deciso
dalla Porta di spedire una seconda fregata
corazzata nell'Arcipelago col pretesto d'im-
pedire le piraterie dei greci.

Costantinopoli, 13. Riza pascià fu
incaricato di eseguire la Convenzione del 18
aprile, se non si potesse effettuare la ces-
sione di Dulcigno.

Londra, 13. Ieri al banchetto al *Crystal
palace*, Challamel Lacour constatò la buona
impressione prodotta in Inghilterra dalla festa
del 14 luglio. Disse che giunsero nuovi
tempi; un riavvicinamento sincero succede
alla gelosia dei due popoli.

È probabile che il Parlamento si proroghi
all'11 settembre.

Gladstone ritinerà domani per assistere
al Consiglio del gabinetto.

Il *Daily Telegraph* dice che la Russia in-
formò le Potenze che non parteciperà alle
misure di coazione per far eseguire le de-
cisioni della Conferenza riguardanti la Grecia.

ULTIMI

Roma, 13. La consegna della bandiera
alla cavazzata *Roma* avrà luogo oggi a Ci-
vitavecchia. Il treno che condurrà la Giunta
municipale partirà alle ore 10 e 40.

Vienna, 13. Il generale Robillant è
tornato a Vienna.

Berlino, 13. La controrisposta delle
Potenze alla Turchia, moderata nella forma,
dichiara che le Potenze persistono assoluta-
mente nelle conclusioni prese, respingendo
qualsiasi nuova modificazione. Richiama l'at-
tenzione alle pericolose conseguenze che po-
trebbe avere la renitenza della Porta, la-
sciandole la responsabilità delle serie com-
plicazioni che potrebbero insorgere.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 14. Al Ministero d'agricoltura in-
dustria e commercio si fanno studii prepa-
ratori ad un trattato di commercio con la
Germania. Parecchi Deputati sono giunti
dalle principali città per trattare col Mi-
nistero riguardo la questione del dazio consumo.

GAZZETTINO COMMERCIALE
Prezzi medi corsi sul mercato di
Udine, il 12 agosto delle sottoin-
dicate derrate.

Frumento vecchio ell'ett. da L.	23.	a L.	—
Id. nuovo	18.45	—	19.45
Granoturco	16.70	—	17.40
Segala nuova	13.20	—	13.90
Id.	—	—	—
Lupini	—	—	—
Spelta	26.	—	—
Miglio	—	—	—
Avena	10.	—	—
Id.	—	—	—
Saraceno	—	—	—
Fagioli alpighiani	—	—	—
— di pianura	—	—	—
Orzo pilato	—	—	—
— in pelo	—	—	—
Mistura	—	—	—
Sorgozzo	8.85	—	—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 agosto

Rend. italiana	93.40.	—	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.08.	—	Fer. M. (con.)	460
Londra 3 mesi	27.80.	—	Obligazioni	—
Francia a vista	110.50.	—	Banca To. (a.)*	—
Prest. Naz. 1868	—	—	Credito Mob.	951.50
Az. Tab. (num.)	—	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 12 agosto

Inglesi	98.18	Spagnolo	19.14
Italiano	—	Turco	9.58

VIENNA 13 agosto

Mohigliani	275.50	Argento	—
Lombardi	81.25	C. su Parigi	46.50
Banca Angio aust.	—	— Londra	117.75
Austriaca	280.	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	839	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.35.	Union-Bank	—

PARIGI 13 agosto

3 000 Francese	85.50	Obblig. Lomb.	320.
5 000 Francese	119.17	— Romane	—
Rend. ital.	84.35	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	178.	C. Lon. a vista	25.33.12
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.12
Fer. V. E. (1863)	270.	Cone. Ing.	97.43
— Romane	145.	Lotti turchi	42.

BORSA DI VIENNA 13 agosto (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento — Nap. 9.35.

BORSA DI MILANO 13 agosto

Rendita italiana 93.25 a — fine —
Napoleoni d'oro 22.11 a — —

BORSA DI VENEZIA, 13 agosto

Rendita pronta 93.36 per fine corr. 93.45
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — Azioni di Banca Veneta
— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44. —

Londra 3 mesi 27.82 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14
Bancanote austriache 237. — 237.50

Per un fiorino d'argento da 237

